



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



SEGRETERIA PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO

e-mail: ascolipiceno@conapo.it

San Benedetto del Tronto 03 Settembre 2018

prot. 11/2018

**Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco Ascoli Piceno
ing. Paolo Mariantoni**

**e p.c Segreteria Nazionale CONAPO
I.A Antonio Brizzi**

**Segreteria Regionale CONAPO
VFC Mirco Luconi**

Oggetto: Urgenti segnalazioni

Egregio Comandante,

alla luce di quanto ultimamente accaduto, ed in prossimità di importanti decisioni del Comando, intendiamo ribadire quanto segue:

- 1) l'odg 766 emanato il 31/08/2018 sulla nuova rimodulazione del personale per Arquata, prevede che i capi turno integrino con due unità di servizio le tre previste dal dispositivo di soccorso in straordinario, al fine di garantire l'attuale assetto operativo di quella sede. Riteniamo che, in questo momento, questo Comando non possa permettersi di dare due unità di servizio ordinario alla squadra di Arquata, viste le condizioni operative della sede centrale e delle due sedi distaccate che non sono certo in condizione di poter concedere alcun vigile del fuoco per questa esigenza. E' bene inoltre che si ponga limite a ciò che avviene ad Arquata in molte occasioni in cui la squadra viene impegnata in operazioni del tutto al di fuori della mera assistenza che essa dovrebbe fare alla popolazione, eseguendo invero attività di facchinaggio mediante veri e propri traslochi con smontaggio di mobili, cucine, camere che vengono viepiù richiesti dalla popolazione, che ormai ha ben compreso quale possa essere la nostra disponibilità. A nostro avviso, è bene che questo Comando ribadisca ai Capi turno quali debbano essere le corrette attività che siamo chiamati ad eseguire ad Arquata e ci si attenga scrupolosamente ad esse, al fine di svolgere professionalmente la nostra attività di supporto ed evitare squalificanti attività che non onorano la divisa che indossiamo con orgoglio.
- 2) Questa estate, le sedi distaccate di San Benedetto e Fermo hanno spesso subito una contrazione di personale a favore delle esigenze delle altre sedi, Centrale in primis ed Arquata poi, sia di giorno che di notte, in giornate in cui, come era agevolmente prevedibile vista la stagione, queste due sedi ad alta operatività hanno eseguito decine di

interventi al giorno, ed altrettanti di notte, costringendo la stessa sede Centrale ad accorrere spesso in sostegno ad esse con i mezzi di partenza. Molto spesso il personale sottratto alla sede di San Benedetto del Tronto, ma non di rado anche a Fermo, non è stato condotto in Centrale per urgenti necessità operative, ma al solo fine di fare il 5° uomo di seconda partenza, o addirittura per tenere aperta, con due operatori di notte, Arquata, mentre nella sede distaccata di San Benedetto si restava in 6 unità con i mezzi di appoggio costretti ad uscire con il solo conducente, con chiusura del distacco da quasi duemila interventi all'anno. Mezzi pesanti in continuo movimento, dalle sedi distaccate alla Centrale, e spesso in senso opposto dalla Centrale ai distacchi, in sostegno agli interventi di queste, con fiumi di gasolio sperperati inutilmente. Attività del tutto evitabili con una coerente gestione del personale, dettata dal mero buon senso, che evidentemente è mancata.

- 3) Segnaliamo inoltre che, a breve, una decina di vigili coordinatori del Comando parteciperanno alla scelta sede per il corso a Capo Squadra. Sono tutti in ottima posizione ed è prevedibile che la settimana prossima perderemo questi vigili dalla nostra pianta organica. Stando così le cose, e considerando che pochi, o forse nessun, vigile arriverà al Comando il 17 Settembre, riteniamo, a maggior ragione, del tutto non praticabile la mobilità verso la sede di Amandola che si vorrebbe eseguire a breve. Ribadiamo la necessità che sia ora il Dipartimento a risolvere i problemi che esso stesso ha creato con l'adozione di provvedimenti di mobilità inappropriati nelle due sessioni precedenti. Oggi il personale che opera ad Ascoli Piceno è di questo Comando e non possiamo ritenere possibile alcun forzato spostamento verso Fermo per le esigenze di questo nuovo Comando. Attualmente, il costituendo Comando di Fermo ha circa 28/30 unità interessate al trasferimento sede. Solo per queste sarà possibile, mediante una mobilità nazionale, transitare al nuovo Comando. Per tutti gli altri, dovrà essere il Dipartimento a dare una risposta in linea con il CCNL vigente, fermo restando che il personale attualmente assegnato ad Ascoli Piceno, è di Ascoli Piceno e resta di Ascoli Piceno, anche dopo l'avvio del nuovo Comando di Fermo. Ogni soluzione che cercherà di dare il Dipartimento, difforme da questa da noi segnalata, che privi i colleghi di Ascoli Piceno dei diritti a loro spettanti, vedrà questo nostro sindacato pronto alla mobilitazione affinché vengano rispettati i diritti di ogni vigile del fuoco appartenente a questo Comando.
- 4) Da ultimo, chiariamo che questo sindacato non intende accettare in alcun modo la negazione delle 24 ore per la sede di Amandola, essendo presente in questa Regione un'altra sede distaccata che ne beneficia, pur essendo in condizioni meno gravose di quelle che abbiamo noi per questa sede montana. Amandola si trova nel pieno delle condizioni necessarie e sufficienti per ottenere questo importante beneficio e questa sarà la strada che intendiamo perseguire mediante attività sindacale regionale congiunta con i Comandi di Ancona e Macerata. Abbiamo chiare informazioni circa la serietà della possibilità che questo beneficio venga esteso, a breve, anche alle altre tre sedi per ora

escluse da una Dirigenza nazionale distratta ma in via di avvicendamento e non possiamo accettare che il nostro Comando non agisca per lo stesso obiettivo. Amandola non può operare con un orario 12/24-12/48. La natura di questo distaccamento non lo consente. Si tratta di una questione di sicurezza del personale. Non vorremmo essere costretti a verificare, dolenti, di aver avuto ragione su questa questione. La strada per arrivarci è molto pericolosa ed il personale che ci dovrà lavorare sarà tutto, o quasi, di fuori Regione quando il distaccamento sarà a regime. La sicurezza del personale viene prima di tutto. Non ci sono mezzi pubblici e tre mesi all'anno la strada è innevata. Pensiamo al futuro Comandante. Pensiamo al personale ed alla sua sicurezza. La sede è a bassa operatività e resterà così per anni, forse per sempre. L'orario 24/72 è la migliore soluzione per avere personale sempre presente e assenze ridotte al minimo. La invitiamo a sostenere principalmente questo obiettivo, prima ancora di un'assegnazione, sebbene temporanea, che potrebbe portare molti più danni di quanti ne vorrebbe evitare.

Con rispetto e stima, cordialmente


segretario provinciale CONAPO
VFC Stefano Rosati
3315773666